Anno XV N. 237 | Udine, Giovedì 20 Ottobre 1892 | Conto corrente con la Posta

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese . . » 2
Estero anno . . . . . . L. 32
id. semestre . . . . » 17
id. trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno centesimi 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cs. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent 30 in quarta pagina cs. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l' Italia e per l' Estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

I doveri dei cattolici

verso la buona stampa

Da un discorso che il Rev.mo Monsig. Cappecci, Prevosto a N. S. della Consolazione, non potè pronunziare al Congresso Cattolico di Genova, per circostanze impreviste, e che venne pubblicato dall' egregio nostro confratello il *Cittadino* di Genova, togliamo il seguente brano che riflette i doveri dei cattolici verso la buona stampa:

« Le condizioni favorevoli per la setta pervertitrice, non sono mutate, e non accennano a mutare tanto presto, e abbiamo tutti i motivi per temere che l' effetto del suo lavoro sarà per essere in seguito anche maggiormente dannoso. Io non accenno ai mezzi per opporre un efficace ostacolo all' opera pervertitrice.

« Dico solo ai cattolici: di fronte a tanta minaccia, abbiamo bisogno di esser uniti, e di combattere; combattere primo di tutto uniti al Papa accettando senz'altro i suoi insegnamenti; poi col buono esempio, colla frequenza dei Sacramenti, colla preghiera e col favorire per quanto è possibile le cattoliche istituzioni.

« Non basta, o signori; noi dobbiamo combattere specialmente col giornalismo. L' opera dissolvente della setta che ha di mira la distruzione della fede dei padri nostri, trae la principale sua forza dal giornalismo, ed è questo che principalmente è necessario combattere. Ma come si può combattere? E' necessario combattere il giornalismo settario col giornalismo cattolico. Vi sono dei giornali cattolici, sì, ma sono tali, da sostenere la lotta col giornalismo settario; e ciò non già per il loro merito intrinseco, ma perchè generalmente, i giornali cattolici non sono nè propagati, nè letti, come i giornali settari.

« Perchè il giornale cattolico possa efficacemente combattere l'avversario è necessario sopratutto che sia letto, e letto non solamente dai cattolici che si chiamano di puro sangue, e dalle persone pie che usano tutti i giorni alla Chiesa, ma che sia letto anche da quei cattolici che sono indifferenti alle lotte della religione; anche da quelli che senza essere nemici della religione, pure nè la praticano, nè la curano, e per quanto è possibile anche dagli avversari positivi. Se voi non vivete nel mondo della luna, vedrete e saprete, che numerosissimi sono coloro i quali andando a Messa e forse anche adempiendo al precetto pasquale, pure non è caso che abbiano in mano il giornale cattolico. Vorreto dire che sia il rispetto umano? non nego che vi entri in parte, ma la causa o almeno una delle cause potrebb' essere altra. Voi prendete in mano il giornale settario e vi trovate abbondanti notizie raccolte da tutti i principali giornali d' Europa, vi trovate numerose corrispondenze dalle principali città d' Italia o dalle città almeno capitali d' Europa, vi trovate ampie relazioni delle sedute della Camera, e abbondanti notizie commerciali.

« Non basta: vi trovate abbondanti telegrammi di ciò che succede, e con la maggiore sollecitudine. Non dico che non si possa dire tutto questo anche di alcuni giornali cattolici, ma converrete con me che sono pochi assai. Un'altra cosa ci vorrebbe nei giornali cattolici per esser letti, ma questa anzichè esporla la lascio intendere. Conchiudo col grido che tanto *mi* sta a cuore: Viva la pace e l' amore tra i cattolici tutti, viva il Papa che rappresenta in terra Gesù Cristo che è per eccellenza il Principe della pace.

GLORIA CATTOLICA

Da quanto ci si scrive dalla Spagna, così la *Squilla* di Roma, si rileva che quella nobile nazione nei suoi festeggiamenti a Cristoforo Colombo, ha fatto rilevare in modo particolare il suo carattere profondamente religioso, cosicchè gli onori che a questo illustre ed immortale genio ha tributato la Spagna, possono dirsi più religiosi che civili, benchè vi prendessero parte tutte quelle autorità costituite, che non si vergognano di mostrarsi palesemente cattoliche.

E che così dovesse essere era questione di giustizia, perchè la storia ci insegna che Cristoforo Colombo, in tutte le vicende della sua avventurosa vita, fu un trofeo vivente di cristiana pietà.

Infatti alla vigilia della sua partenza per la scoperta del nuovo mondo, nel monastero della Rabida, insieme coi suoi uomini, si accostò alla sacra Mensa e volse quel pan dei forti ad acquistargli quella fermezza e costanza di carattere che gli permisero di mettere in atti l'impresa più colossale che mente umana potesse concepire.

Basterebbe scorrere le varie vicende della sua vita e vi si troveranno mille esempi che confermano l'esemplare sua devozione: si sa infatti che, la nave su cui sventolava la bandiera d'ammiraglio l'aveva battezzata col nome di S. Maria, e ogni sera il glorioso viaggiatore, non isdegnava sulla tolda di far cantare la *Salve Regina*: i miscredenti e gli atei rideranno di queste baghettonerie, ma chi sente il valore di una fede sincera, saprà apprezzare i meriti della sua grande pietà.

I nomi dati alle isole, agli arcipelaghi tutti sono improntati a questi principii di profonda devozione verso la sua religione.

Così al primo arcipelago scoperto diede il nome di mare di *Nostro Signore*, e per l' istesso motivo battezzò l' isola di *Santa Maria della Concezione*; e a Maria consacrò una delle grandi Antille, sotto gli auspicii di questo nome santissimo mise il capo della *Stella dei mari* ed il *porto della Concezione*.

Non la finiremo più se dovessimo citare tutte le circostanze in cui Cristoforo Colombo si mostrò profondamente cattolico: ma l' esigenze dello spazio non ci permettono di enumerare la lunga serie di questi fatti edificanti e basterà per tutti il famoso voto che, dietro sua iniziativa, gli equipaggi delle caravelle formarono il 17 febbraio 1493 quando, di ritorno verso la Spagna, furono assaliti da una terribile tempesta da cui non credevano uscire vivi in quell' imperversare de' flutti e dell'atmosfera; Cristoforo Colombo sempre fidente in Dio e nella sua Madre Santissima propose di fare un voto, che cioè uno di loro che la sorte avrebbe designato, andasse in pellegrinaggio a Santa Maria di Guadalupa. La sorte designò proprio l' ammiraglio per compiere il suo voto, che religiosamente adempì, fiero di essere prescelto per un'opera così pietosamente edificante.

Dopo questi fatti, come possono i moderni laici, senza arrossire festeggiare un Colombo? e come potranno negarci che egli sia una gloria tutta Cattolica, e impedire di proclamarlo, come sapientemente disse Leone XIII, *Columbus noster est?*

Giù la maschera

L'ottimo periodico *l'Eco del Litorale* combatte da lungo tempo con ammirabile destrezza unita a forza di dottrina, l'altro periodico goriziano *Il Corriere*, il quale con ogni arte studia d' insinuarsi dovunque, e la pretende fino ad insegnare al Papa, ai Vescovi ed al clero cattolico.

Per chi non lo sapesse diremo che il *Corriere di Gorizia* è organo tutto giudaico; ebraica essendone la direzione, la redazione ecc. ecc.

Non fa quindi maraviglia che questo periodico sia ignorantissimo di tutto ciò che spetta alla dottrina di Cristo; ma deve indignare qualunque buon cattolico il vedere come l' ebreo voglia imporre e sentenziare ed offendere pubblicamente ciò che non conosce.

Il fatto che ci sono tanti semplicioni i quali non si accorgono dell' onta quotidiana che l' ebraico foglio infligge al sentimento cattolico dei goriziani eccitò di santa indignazione *l'Eco del Litorale* che, senza tregua combattendo, per ismascherare il *Corriere di Gorizia*, ottenne finalmente la più splendida vittoria.

L'Eco aveva detto al *Corriere*: « Giù la maschera ».

E questo nel giorno seguente l' ha gettata totalmente e ha detto:

« Se occorre all'*Eco* ancora una professione di fede, che le risparmi la briga di farci inutili prediche, eccola:

« *Noi non crediamo nell'infallibilità del papa; nè abbiamo rispetto per le sentenze della santa congregazione dell'indice; crediamo confutabili e fallibili gli atti, specialmente politici dei vescovi.* »

Dopo questa professione scrive l' ottimo *Eco* è superflua ogni nostra parola: noi non aspettavamo una manifestazione cotanto esplicita di eresia e di disprezzo per la Chiesa cattolica: ora è venuta, ed ogni lettore adesso sa quale sia il *Corriere*.

Se duole vivamente l' errore, è un bene però che esso sia smascherato, sicchè non venga tratto in inganno qualche incauto od ignorante lettore.

La seguente dichiarazione autorevole non lascia alcun dubbio ai lettori cattolici.

Dichiarazione

Essendosi presentati ieri i due Professori anziani del Collegio teologico, a nome pure degli altri professori, a Sua Eccellenza il Principe Arcivescovo, (in partenza per la Visita pastorale) per esprimere il il loro rammarico sulle proposizioni che si leggevano nel *Corriere di Gorizia* di giovedì p. p. tanto nella prima pagina, come nell' altra dove fa esplicita professione dei propri sentimenti, S. Ecc. Rev.ma vivamente addolorato dichiarò « che il foglio suddetto contiene formale eresia » e soggiunse: « Chi nega l' infallibilità del Romano Pontefice, per conseguenza nega « altresì la Divinità di Gesù Cristo. »

S. Eccellenza autorizzava di poi i sud-

29 APPENDICE

PROCESSO CURIOSO

Il *coroner*, che aveva seguito col massimo interesse questi particolari, domandò ancora a Miss Firman se le era noto il nome di battesimo del giovane Hildreth.

— Sì, signore; egli si chiama Gourverneur,

— Non è un nome troppo comune - e così dicendo il *coroner* scelse un foglio tra le carte che gli stavano davanti, e tenendolo in mano, chiese alla donna:

— Miss Firman, sapete voi quando fu che la signora Olemmens apprese che il suo nome figurava nel testamento del vecchio Hildreth?

— Oh, molti anni fa; quando raggiunse la maggiore età, io credo.

— Ne provò dispiacere? Non espresse mai il suo malcontento di trovarsi in tale posizione di fronte a quella famiglia?

— Sì signore; è ben naturale.

Il viso del *coroner* assunse una maggiore gravità.

— Sapete che essa abbia mai concepito timori per la propria sicurezza personale in relazione agli eredi, che dovevano essere naturalmente impazienti di venire in possesso dell' eredità?

La buona donna volse ai giurì uno sguardo quasi supplichevole.

— Non so neanche io che cosa rispondere. E' un fatto che essa era per natura apprensiva. Ricordo pure che una volta mi confidò che la sua pace era finita dal giorno in cui aveva saputo che esistevano persone per le quali la sua morte doveva riuscire vantaggiosa. *Mi pare, finchè io vivo, di essere un ostacolo per quelle persone* - essa mi ripeteva - *e benchè io non ne abbia colpa, non mi sorprenderebbe che me ne venisse male una volta o l' altra.*

— Credete che possa esistere qualche lettera diretta alla vedova Olemmens da persona che conosceva i suoi rapporti con gli Hildreths? Oppure qualche fatto, qualche ciarla atta a giustificare i suoi timori?

— Non credo: soltanto le pervennero delle notizie, che si riferivano alla vita molto dispendiosa ch' essi facevano; pareva che gli Hildreths non conoscessero più limiti nello spendere: si erano dati a tutti i capricci e a tutte le follie.

— E sul conto di Gouverneur non sapete niente di speciale?...

— No.!

Vi sono dei *no* che equivalgono a delle affermazioni. Quello pronunciato da Miss Firman era appunto uno di codesti *no*.

Per conseguenza il *coroner* credette di dover insistere nella sua domanda.

— Pensateci bene — disse egli gravemente — poi, cambiando tono, soggiunse: — Non avete mai inteso dir male di questo giovine o sapete che qualche cosa di simile sia stato detto alla vedova Olemmens?

— Ho inteso da persone amiche che abitano a Toledo parlare di lui come d'un uomo molto duro di cuore. Non so però se mia cugina abbia saputo qualche cosa di più. E' certo che essa diventava pensierosa e malinconica quando udiva nominare il padre di Gouverneur.

— Miss Firman — seguitò il *coroner* — nei lunghi anni che rimaneste lontana da vostra cugina, avrete avuta con lei una corrispondenza non interrotta, non è vero?

— Sì, signora.

— Orbene, credete voi che questa lettera, non terminata e che fu trovata sul tavolo di vostra cugina, subito dopo il delitto, fosse scritta per essere spedita a voi stessa?

Miss Firman prese il foglio, si mise nervosamente gli occhiali, e dopo di aver gettata una rapida occhiata sul foglio, rispose francamente:

— Non vi può essere dubbio. Ella non aveva altre amiche che me a cui potesse dirigersi incominciando con *Cara Emilia*.

— Signori del giurì - disse allora il *coroner* - a voi spetta il diritto di conoscere ciò che scriveva la vedova Olemmens poche ore, e forse pochi minuti prima ch' ella cadesse vittima del suo brutale assassino. Miss Firman, poichè siete sicura che codesta lettera era scritta per voi, abbiate la bontà di leggerla ad alta voce.

E Miss Firman lesse con voce tremante e con la più profonda tristezza le seguenti parole:

« Cara Emilia. - Non so perchè io m' induca a scrivervi quest' oggi; ma mi sento spinta a farlo, e non voglio oppormi a questa naturale disposizione. Vi dirò che mi sento straordinariamente agitata e commossa, e senza saperne il perchè. Nulla mi è accaduto, e tuttavia i segreti *timori* che ho sempre racchiusi nel cuore, in questi giorni *sono* divenuti così forti da impossessarsi interamente del mio spirito. Invano io tento di persuadermi che gente per bene non può lasciarsi trascinare a commettere un delitto Ma pur troppo esistono al mondo persone per le quali la mia morte sarebbe un beneficio, e mi pare sempre di trovarmi esposta ad essere,,, »

(Continua).

detti a render pubblica questa sua dichiarazione aggiungendo che « Egli deplora « e biasima altamente i cattolici che leg« gono un simil foglio. »

Godiamo rilevare dall' *Eco* stessa che già parecchi del Clero e del Laicato si credettero in dovere di rifiutare il *Corriere di Gorizia*, e che vennero fatte pubbliche proteste da Circoli e da associazioni cattoliche contro le bestemmie ereticali e le temerarie proposizioni di tale organo settario.

Speriamo che lo dimostrazioni non si arrestino, massime quella di rifiutare d' ora innanzi la lettura del *Corriere di Gorizia*.

Tale rifiuto sarà la protesta più solenne e vantaggiosa come quella che, mentre dimostra l' ossequio e l' obbedienza dovuta al Veneratissimo Pastore Diocesano, priva l'organo giudaico di quei mezzi che, con bonarietà indicibile, gli forniscono fin qui tanti associati che pur si professano cattolici.

Il programma del ministero Giolitti

(Continuaz., vedi numero di ieri)

Proposte finanziarie

A conseguirlo noi ponemmo ogni cura, e dopo ponderati studi giungemmo ai convincimenti che oggi esponiamo. Escludiamo assolutamente il pensiero di ricorrere ad una larga imposta la quale porti aggravi nuovi ai già troppo gravati consumi popolari; anzi escludiamo ogni pensiero di imposte nuove, o di inacerbimenti di quelle che già esistono. Escludiamo che si abbia ancora a giovarsi di quei piccoli espedienti per i quali, in onta alle savie teoriche, massimi sforzi si adoperano ad ottenere minimi effetti; escludiamo finalmente che a prossime e sicure deficienze nei due esercizi, si contrappongono le conseguenze finanziarie delle riforme organiche che è nostro intendimento proporre, ma dalle quali non è da attendere notevole beneficio immediato.

Occorrono provvidenze meno aspre e più sollecite.

Furono dai nostri predecessori presentati alla Camera due disegni di legge per una nuova repartizione delle spese che concernono le opere straordinarie idrauliche e stradali. Noi li *ripresenteremo* modificati, per provvedere ad una più equa distribuzione dei lavori e mantenere al bilancio il miglioramento che fu proposto di L. dodici milioni 465,401.41 nel 1892-93 e di L. 7,327,622.44 nel 1893-94; talchè il disavanzo discenderà a L 25,294,290.40 nel primo esercizio e a L. 43,569,477.62 nel secondo.

Altri e più notevoli disegni ci proponiamo di presentare.

Pensioni

Da parecchi anni si disputa intorno alle pensioni di Stato, e la legge 7 aprile 1889 imponeva al governo l' obbligo di presentare una riforma della legge sulle pensioni entro l' anno 1891. Sia che cotesto servizio si consideri nell' aspetto morale ed amministrativo, sia nell' aspetto finanziario, chiara apparisce l' urgenza d' una coraggiosa proposta, la quale da un lato assicuri l' avvenire dell' impiegato e della sua famiglia, e dall' altro tuteli l' erario contro il troppo rapido accrescersi del debito vitalizio.

Nè a ciò solo deve restringersi l' azione della legge, oggi che il campo delle economie fu mietuto, e a noi non restò che lo spigolarvi: oggi che le condizioni della economia nazionale non consentono di fare assegnamento sopra proventi fiscali abbondanti e vicini, quando, cioè, è necessario il volgere l' esame a quella maniera di spese che pur essendo obbligatorie e continue, possono venire in parte differite e poste a carico di bilanci meno gravati. Di tale natura sono le annualità del debito vitalizio.

Con l' intento quindi di compiere una riforma veramente organica, diversa da qualunque altra precedentemente proposta, nel duplice fine di migliorare l' erario, abbiamo ripartiti gli impiegati dello Stato in tre categorie:

1. Impiegati la cui pensione fu liquidata definitivamente prima della pubblicazione delle leggi di riforma;
2. Impiegati in servizio il giorno della pubblicazione delle leggi stesse;
3. Impiegati che entreranno in servizio posteriormente.

Agli impiegati della prima categoria, le cui pensioni sono inscritte nel bilancio della spesa del Ministero del Tesoro per oltre 72 milioni, debbonsi aggiungere i riassoldati con premio sulla abolita Cassa militare, assunti in servizio a tutto il gennaio 1888, le pensioni dei quali non sono inscritte in bilancio, ma vengono pagate dalla Cassa dei depositi e prestiti, incombensata del servizio di stralcio; di guisa che dalla prima categoria viene oggi all' erario un gravame di più che 73 milioni, i quali, con un coefficiente di eliminazione costante, si estingue in 58 anni per annualità sempre decrescenti. Codeste 58 annualità noi proponiamo di estinguere con 30 annualità eguali e costanti dell' importo di 36 milioni ciascuna.

(*Continua*).

L' ITALIA IN AFRICA

Notizie dall' Eritrea recano che la prima fattoria dell' Eritrea va ad impiantarla a Ghinda il Grazzani, industriale, che è riuscito ad ottenere dal Ministero la concessione di estesi terreni a Ghinda. Oltre all' allevamento dei vaccini, la fabbricazione del burro e del formaggio, egli coltiverà centoquaranta ettari di terreno concessigli a tabacco. Il Ministero ha elargito i semi, impegnandosi di acquistare il prodotto, che adibirà alla manifattura dei sigari in Italia. Il tipo del tabacco coltivabile è quello di Virginia.

In dicembre sarà finita la strada tra Ghinda e Asmara. Ora dai volontari delle bande e dalle truppe indigene si attende alla costruzione della strada del Maldi che deve congiungere Keren con Massaua, e sostituire la disagiata via del Lebca.

NOSTRA CORRISPONDENZA

Vittorio, 19 ottobre 1892.

Girando pel riaperto Convento dei Minori Osservanti in Vittorio

PENSIERI E AFFETTI.

Filosoficamente studiati, gli ordini religiosi non sono altro che il portato spontaneo della religione, portato, che ai bisogni *dello spirito umano pienamente risponde.* — Sono un portato, ho detto, della cristiana religione. Guardate. Dove questa *fiorisce,* nella cui maternale carità trovano un rifugio e gli schiavi, e gli infermi, e gli ignoranti, e gli agonizzanti, tutti quelli insomma, che nell' anima o nel corpo hanno delle sofferenze, ivi, o più presto o più tardi, emergono le corporazioni religiose. Per le variazioni dei tempi, per le vicende e pei trambusti, che rompono talvolta l' equilibrio *sociale, queste religiose istituzioni,* varieranno di forma, soffriranno alterazioni e cangiamenti, risentiranno dell' azione corrosiva del tempo e dell' urto degli avvenimenti, ma non verranno mai meno. Cacciate da un sito, andranno a piantare le loro tende in un altro; ma mancare non potranno giammai. Sono la materializzazione della cristiana carità, e perciò, come duratura è questa, così elleno pure durare dovranno.

Sono, ho detto, anche i conventi una tal cosa, che ha rispondenza coi bisogni dell' umano spirito. Vediamolo. — L' umanità, che prima che alla luce apre gli occhi al *pianto* e *col pianto saluta la luce fuggente,* solamente innanzi al dolore, e alle imagini del dolore si sente toccare il cuore, commuovere... entusiasmare. La fragorosa allegria, distraendola, l' elettrizza o, meglio, galvanizza un momento; ma passata che l' allegria è, l' anima di essa più niente ricorda, e volentieri torna alle cose che la commuovono. Oh all' occhio di chi ben le cose osserva, l' umanità ha tutta l' aria dell' esiliata! Gli oggetti tristi la commuovono, *trovano eco nel suo cuore,* fortemente la impressionano, e le impressioni restano: il chiasso, l' allegria, i baccanali non la commuovono, non trovano eco nel suo cuore, non la impressionano, se la malinconica tinta del dolore non l'incolora. Il bello, cui un mesto raggio di tristezza non colora, non penetra nell' anima, o se penetra, durevole non vi lascia l' impressione. Il sentimento della compassione e del dolore sono le attrattive più seducenti della *bellezza. Fate che dagli occhi d'* una bellissima donna sgorghi grossa grossa una lacrima; che in sulla fronte le oscilli un pensiero di amarezza; che le gote abbia pallide per un ricordo di dolore, e quella bellezza vi commuoverà, vi impressionerà, e indelebilmente durature saranno la commozione e l' impressione, perchè essa è nella pienezza della realtà. Quell' erce che vediamo disgraziato, non avente altro buon compagno che il pianto, e delle sue virtù ricompensato dall' ingratitudine ci commuova fino alle lacrime, e sotto l' incubo di quella dolorosa impressione gridiamo ripetutamente compassionandolo.. poveretto! poveretto!..

Facciamo nostre le immeritate sue sciagure, di lui ci interessiamo, lui teniamo a cuore, e un sentimento forte di avversione e di odio nasce in noi per coloro, che di quelle *sventure furono i crudeli autori.* Le arti belle tutte quante non fanno forti, grandi, durature impressioni, se non quando esprimono qualche scena, che sentimenti placidamente melanconici in cuore ci faccia nascere. — Questa tristezza, che sta impressa sulla fronte del fedele, come un ricordo di dolore sul viso di un illustre proscritto, è quella che, avvivata e fecondata dalla grazia di Dio, presiede alla fondazione degli istituti religiosi e li accompagna, finchè conservano il primitivo fervore dei fondatori. Chi ha l' animo disseccato dall'alito dello *scetticismo, non vede la misteriosa* armonia, che passa fra la solitudine e la melanconia del chiostro, e i bisogni delicati e profondi del cuore umano. Quanti, dopo il disinganno, trovarono al loro spirito la pace là, tra le ombre di colonnati claustrali! Io stesso, tra i miei ricordi di lacrime e non sorrisi, ho sempre innanzi alla mente quello di pochi giorni, per il meglio dell' anima mia, passati in una di queste provvidenziali case. In quelle celle la cui nudità simboleggia la *viva fede,* che sdegna la terra per gli ideali del cielo, quanta, e *sublime, e misteriosa pace!* Là, lontana dal mondo, l' anima, che di sè stessa ha la coscienza, sente di essere nel proprio ambiente, presso il confine dell' oltramondana patria.

Ma se tanta è la Felicità della vita conventuale, perchè gli uomini non cingono di mura la terra e fanno di essa un grande chiostro? Non possono. Gli uomini somigliano ad un esercito nazionale. Il capo della nazione, a mezzo de' suoi rappresentanti, costituisce nelle svariate armi ed ordina l' esercito, che è destinato alla tutela della libertà e indipendenza da preponderanza straniera. *Del* grande esercito cristiano, che marcia alla conquista della Gerusalemme *Celeste,* è capo *Dio,* e lo governa colla sua provvidenza. La distribuzione del personale, Dio lo fa col mezzo della vocazioni, che sono i suoi ministri. Und' è che nell' armata cristiana vediamo tanta varietà di istituzioni, delle quali ognuna è intesa a coadiuvare il grande corpo a cui appartiene, Meraviglie!! Gli omenoni dell' odierna universale rivoluzione, in nome della dia libertà, hanno distrutto molte delle cristiane istuzioni, anzi le avrebbero volute distruggere tutte, se tanto avessero potuto. Furono veramente amatori della libertà? — No. Furono liberticidi e carnefici dell' afflitto umano spirito...

Weya.

ITALIA

Genova — *Il Sindaco e i congressisti cattolici per gli studi sociali* — Il Sindaco di Genova offrì gentilmente un pranzo nello Stabilimento della Concordia ai membri della Presidenza del Congresso di studi sociali cristiani. I presenti erano diciotto. Il banchetto riuscì cordialissimo. Crediamo che sia la prima volta che un sindaco d' una grande città italiana usa una tale cortesia ai capi di un' assemblea di cattolici.

Loreto — *La funicolare dalla stazione alla città* — Il Banco di Roma, il Credito Mobiliare ed alcuni capitalisti delle Marche, si sarebbero già messi d' accordo per la combinazione finanziaria onde impiantare una funicolare dalla sottostante stazione della ferrovia fino a Loreto e di erigere oltre un grande albergo, anche un ospizio pei pellegrini.

Parma — *Tre morti sotto un muro* — L' altra mattina alle 8, alla fornace del signor Campanini. presso Parma, tenuta in affitto dal signor Aristo Isola, avveniva un gravissimo disastro.

Un muro laterale della torre e la calce contenutavi, precipitava in una delle camere allo scarico e seppelliva tre operai, che forse, accortisi della rovina, vi cercavano rifugio.

Invece tutte le macerie e la calce caddero loro addosso senza che potessero avere scampo.

Grida di aiuto si sollevarono tosto dagli operai rimasti al di fuori.

Vi fu un momento di terrore indescrivibile.

Tosto accorse gente da ogni parte. Si corse a dare avviso del disastro all' autorità comunale di Vigatto, che sollecitamente fu sopra luogo.

Fu pure sopra luogo il delegato Di Feo, e tosto si arruolò quante più persone si potè per procedere allo sgombero delle macerie e veder modo di salvare tre povere vite.

Fu un lavoro lungo, penoso, ma pur troppo i tre infelici furono trovati irriconoscibili, cremati addirittura.

Essi sono Giuffredi Egisto, Boschetti Teodoro, Lassi Artemio. Tutti e tre hanno moglie e figli.

Quale la causa del disastro?

Si assicura che si ruppe una catena della torre, onde derivò il parziale sfasciamento.

Il signor Aristo Isola, avendo constatata la rottura di un paletto della catena, aveva ordinata la sospensione del lavoro.

Ma pur troppo i tre disgraziati non vollero tenere nel debito conto l' avvertimento.

Verona — *Pane o piombo!* — Domenica mattina la Questura de Verona al ponte Umberto, sequestrò una bandiera rossa con parole nere: *Pane o piombo!* e molti cartelli con iscrizioni anarchiche affissi ai muri.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Processo contro falsari* — Lunedì si tenne a Trieste il dibattimento per crimine di partecipazione alla falsificazione *di carte di pubblico credito in confronto* di Leopoldo Chiaruttini di Giov. Battista, d' anni 80, celibe, negoziante, e Nicolò Fornasier fu Odorico, d' anni 58, vedovo, vetturale, ambedue da Strassoldo, incensurati. Presiedevano il consigliere cav. Defacis e il segretario Unterkircher; difendevano gli accusati gli avvocati dott. Angeli e dott. Ricchetti.

Il processo terminò colla condanna del Chiaruttini a *quattordici* anni di carcere, e con l'assoluzione del Fornasier.

Russia — *Alla ricerca di un tesoro nel Mar Nero* — Scrivono da Pietroburgo:

E' arrivato qui G. Edelburg, oriundo austriaco, per chiedere al governo russo il permesso di cercare nella profondità del Mar Nero un tesoro profondato. L' Edelburg è *fornito di documenti* delle autorità austriache e germaniche, presentemente egli è suddito germanico — mediante i quali egli ha dimostrato che una parte del patrimonio paterno è colato a picco nel Mar Nero. Nell' anno 1851 il padre del signor Edelburg stabilito a Trieste, aveva spedito da Trieste per il Mar Nero un intero carico di pezi di piombo e d' altri metalli, raccomandato al generale francese Vallaume quale committente.

Prima di giungere a Teodosia il naviglio naufragò e colò a picco insieme con carico ed equipaggio. Il valore del carico era molto elevato e la corrispondente somma fu lasciata dal padre all' Edelburg nel testamento.

Il governo russo ha concesso all' Edelburg di imprendere i lavori alla ricerca del suo patrimonio in mare e prossimamente si prenderanno le misure per trarre quel tesoro dagli abissi del mare.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 19 OTTOBRE 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	Ore 12 mer.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	19 OTTOB. Ore 8 ant.	Min. notte all'aperto
Termometro	7.2	7.3	6.8	9.	6.0	7.8	6.	4.5
Baromet.	748,8	748,2	743,8	—	—	—	749,1	
Direzione corr. sup.	SO	SO	SO				SO	

Nota: — piovoso

Bollettino astronomico

20 OTTOBRE 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	6 22	leva ore	6.40
Tramonta » »	5	tramonta	4 44
Passa al meridiano	11.41,34	età giorni	28.4
Fenomeni importanti		Fase L. N.	ore 7.13 pom

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 10.14.23

Feste pel sesto centenario della B. Benvenuta Bojani in Cividale Domenica 30 Ottobre 1892, nella Chiesa Parrocchiale di S. Pietro dei Volti

Precederà una novena consistente nella esposizione del S. S. Sacramento con preghiere in onore della Beata approvate dall' R.mo Arcivescovo Diocesano, che le ha corredate di Indulgenze.

Negli ultimi tre giorni della novena vi sarà Messa solenne, e nella sera oltre le preci e l' esposizione, sarà tenuto discorso.

Egualmente nel giorno della festa; ma il tutto in modo più solenne.

Dispenserà la divina parola in tutti i quattro giorni l' illustre Padre Pietro Bartolomeo Doria, dell' inclito Ordine Domenicano residente ai Santi Giovanni e Paolo in Venezia.

Parecchie persone del laicato si adoperano affinchè anche fuori della Chiesa non manchino segni di esultanza e decorose dimostrazioni in onore della Beata concittadina *Benventa*; e vi sia motivo di sperare una riuscita felice. L' auguriamo di cuore!

R. Istituto veneto di scienze, lettere ed arti

Programma di concorso scientifico a premio per l' anno 1895.

Il suddetto Reale Istituto, nella segreta sua adunanza del 7 agosto 1892, ha stabilito di assegnare, nell' anno 1895, il premio della fondazione Querini-Stampalia di L. 3000, « a chi entro l' anno 1894 avrà introdotto in una valle a piscicoltura del » Veneto una innovazione, che sarà giudi» cata importante ed utile da una compe» tente Commissione nominata dallo stesso » Istituto, od avrà trovato il modo di » avvantaggiare sensibilmente una delle » industrie, che direttamente si collegano » colla vallicoltura.

» Potrà quindi concorrere al premio sud» detto chi avrà trovato il modo di otte» nere con vantaggio della vallicoltura, la » fecondazione artificiale delle uova, di « qualche specie importante di pesci ma» rini; chi avrà introdotta in una valle, e » col buon successo, qualche specie di ani» male del mare Adriatico o di altro mare; » chi col perfezionamento dei congegni va» livi avrà ottenuto in una valle risultati » molto superiori agli ordinari; chi avrà » fatto progredire presso di noi l' ostreocul-

» tura o la mitilicoltura; chi avrà perfe-
» zionato la lavorazione del pesce di mare
» in guisa di renderlo più gradito al palato
» e più ricercato nel commercio. »

Tempo utile al concorso: a tutto il 31 gennaio 1895.

Condizioni

Nazionali ed anche stranieri, legalmente dimoranti nel Veneto, sono ammessi al concorso, eccettuati i membri effettivi di questo Reale Istituto.

Le Memorie, chiaramente scritte e debitamente illustrate e documentate saranno trasmesse franche di porto, e in tempo utile, alla segreteria del Regio Istituto Veneto di scienze lettere ed arti, residente a Venezia, nel palazzo Loredan in Campo di S. Stefano. *Dovranno essere sottoscritte* dai concorrenti colla esatta indicazione del loro domicilio.

Il risultato del concorso sarà proclamato nella pubblica annuale adunanza che lo stesso Reale Istituto terrà nell'anno 1895; e, subito dopo tale giudizio, verrà corrisposto il premio a quel concorrente che ne sarà stato giudicato meritevole.

Venezia, 18 agosto 1892

Il Presidente G. A. PIRONA.
Il Segretario *P. Fambri.*

Dal Bollettino dell' istruzione

Il bollettino pubblicato dal ministero dell'istruzione pubblica reca:

Vidoni fu nominato ispettore scolastico del mandamento di San Daniele del Friuli. —

Circolare Martini

Il ministro Martini in vista delle prossime elezioni politiche, ha diramato una circolare in cui proroga la apertura dell'anno accademico fino al 2 dicembre.

Gli ispettori scolastici

Ieri a Roma, una commissione d'ispettori scolastici fu ricevuta dal comm. Cammarrota al ministero dell'Istruzione pubblica.

Il professore Mattia, ispettore di Nola espose in nome dei compagni le condizioni non liete della classe degl'ispettori scolastici e pregò che si abolisse l'ultima classe, che fosse più equamente ripartita la circonscrizione delle scuole e che l'ispettore faccia parte del Consiglio provinciale scolastico.

Il Cammarrota, a nome del ministro Martini, rispose che prenderà in seria considerazione i loro voti.

Personale del genio civile

Vittorio Michelotto, ingeg. di terza classe a Udine è traslocato a Rovere.

G. B. Rizzani, ing. di terza classe a Ferrara e traslocato a Udine.

Sussidi per studi

A tutto 31 ottobre è aperto il concorso per l'anno scolastico 1892-93 a due sussidi di lire cinquecento ciascuno a favore di giovani che intendono di frequentare la R. Scuola superiore di Commercio di Venezia.

Entro il termine suindicato dovranno gli aspiranti presentare istanze e documenti.

Le esattorie

La legge 14 aprile 1892, che modificava le disposizioni sul conferimento delle esattorie, fu pubblicata con ritardo, per trascuranza del precedente Gabinetto.

Però l'attuale Ministero, come dovè prescrivere che fossero prolungati i termini stabiliti per le operazioni relative alla norma degli esattori, ha ora dovuto autorizzare i prefetti a differire fino a nomina di ufficio degli esattori, qualora non siano stati prescelti dai Comuni e dai consorzi le forme ordinarie.

Festa in Brazzà

Ieri anniversario delle auspicatissime nozze del Co. Detalmo e Co. Cora Brazzà ivi si fece la distribuzione dei premi alle lavoratrici di merletti.

G' intervenuti furono 23 fra i quali spiccavano il Bonghi, il Senatore Prampero il di lui fratello Commendatore Ottaviano, Attilio Pecile ed altri.

La mattina si celebrò la SS. Messa dal R.do Parroco locale a cui assistettero le lavoratrici.

Alle due p. si raccolsero signori, signore ed altre allieve in un ampio salone del palazzo.

Aprì la solennità il R.mo *Parroco* con un discorsetto in vernacolo sulla gratitudine, poscia fu letto pure in friulano un istoriato dove si esplicavano tutte le opere benefiche fatte in questi ultimi anni dai Brazzà.

Si lesse altresì una poesia inneggiante industria, al lavoro ed ai meriti dei Co. Brazzà, da tutti apprezzata ed applaudita. Piacquero i cori cantati dalle allieve di Pagnacco e Martignacco.

Si venne poscia alla distribuzione dei premi alle allieve delle scuole femminili di Moruzzo delle quali la Co. Cora è Ispettrice.

Seguì la distribuzione dei premi alle lavoratrici di merletti alle quali furon dispensate lire 100.

Dopo la refezione alle allieve si compì la festa con l'accensione dei fuochi artificiali.

Non è a dire che gli, evviva fioccarono d'ogni parte all'indirizzo del Co. Detalmo e della Co. Cora e del Commendatore Bonghi.

Disertore austriaco

Ieri all'ufficio di *P. S. si è presentato* spontaneamente dichiarandosi disertore dall'Austria, certo Pietro Vittorio Mandruzzato di Pola d'anni 22 agente di commercio.

Ieri l'altro dopo essere stato fatto per due anni revidibile doveva da Trieste partire per Vienna per essere arruolato nei pionieri.

Alla stazione di Trieste da un caporale gli fu comperato il biglietto fino a Vienna. Giunto egli però fino a Divacca prese il treno per Udine.

Egli ha disertato perchè affetto da malattia cardiaca, non potrebbe sostenere le fatiche militari.

Appena giunto l'ordine dal Ministero egli *partirà per Milano.*

Scuola superiore di commercio di Venezia

A causa delle prossime elezioni politiche il Consiglio direttivo ha deliberato di rimandare gli esami di promozione ed ammissione, indetti per il giorno 24 corrente al giorno 16 novembre, e l'incominciamento delle lezioni del nuovo anno scolastico 1892-93 al giorno 28 detto.

Un' antica carta geografica dell' America

La biblioteca granducale di Weimar possiede una delle più antiche carte geografiche su cui si trovi disegnata l'America. Essa è stata fatta da Ribero nel 1529 per mostrare la posizione e grandezza del Perù e vi si vedono segnate le vie marittime percorse da Cristoforo Colombo per scoprire l'America e da Amerigo Vespucci. Il Comitato dell'esposizione mondiale di Chicago aveva pregato che si concedesse di esporre colà questa rarissima carta originale, ma il Ministero del granducato di Weimar non ha creduto di accondiscendervi.

Tempesta in arrivo

Il *New York Herald* annunzia una tempesta che arriverà sulle coste di Francia e di Inghilterra fra oggi e venerdì.

Furti

Ieri sera dalle guardie campestri di Cerneglons, fu arrestato Del Fabbro Valentino di anni 47 di Udine perchè sorpreso a rubare pannocchie di granoturco in danno di Vendramini Domenico.

— In Forni di Sotto di notte ignoti tolsero da un roccolo la rete ed esportarono 14 richiami vecchi del complessivo valore di L. 35 in danno di Segatti Pasquale Passati poscia nel roccolo di Mangoni Lorenzo lo spogliarono della rete del valore di L. 75.

Disgrazia

In Spilimbergo il bambino Cesarotto Cipriano d'anni 4 mentre trastullavasi con altri ragazzetti in vicinanza del fiume Tagliamento cadde accidentalmente nell'acqua ed annegò.

Diario Sacro

Venerdì 21 ottobre — ss. Orsola e comp. vv. mm.

ULTIME NOTIZIE

Congresso cattolico di Siviglia

A Siviglia si inaugurò il Congresso cattolico. Vi assistettero 23 prelati, cinquecento preti e due mila persone.

Presiedeva l'Arcivescovo di Siviglia che pronunziò un discorso nel quale disse che la missione del Congresso doveva essere quella di affermare la sottomissione completa dei cattolici spagnuoli al Vaticano, e di protestare energicamente contro l'abolizione del potere temporale.

Il Congresso approvò un indirizzo al Papa protestante contro l'abolizione del potere temporale, e diresse al Papa un telegramma di *Viva il Papa Re!*

Le missioni Cattoliche a Massaua

La *Cronaca Verde* afferma che i colloqui avvenuti in Roma tra l'on. Brin e Mons. Crouzet, Vicario Apostolico di Abissinia, ebbero felice risultato per definire la questione della giurisdizione della nuova chiesa italiana costruita in Massaua.

Tale Chiesa, costruita con fondi raccolti in Italia e sebbene eretta sopra territorio italiano, deve dipendere, per officiatura, dal vicario di Abissinia; secondo gli odierni accordi, si sarebbe stabilito che gli officianti saranno preti italiani.

La informazione soggiunse che monsignor Crouzet diede in questa come in altre circostanze prova di molto spirito conciliativo.

Il progetto dell' on. Bonacci

Ecco quali sarebbero i progetti di legge che presenterebbe il guardasigilli Bonacci, all'apertura della Camera: — La legge per semplificare i metodi di procedura e rendere la giustizia a tutti accessibile limitandone le spese: — la legge sui probiviri, presentata d'accordo col ministero di agricoltura: — la legge sul catasto probatorio.

Un palazzo pel Governo

Si assicura che tra il governo e la Ditta Cremonesi e Compagni è intervenuto un compromesso. Il Governo acquisterebbe un vasto fabbricato in piazza di Termini pel Ministero di agricoltura e commercio, cedendo l'attuale palazzo del Ministero e l'area fabbricabile adiacente al Museo agrario di Santa Susanna per un compenso pecuniario di lire 135,90 pagabili in cinque anni.

La proroga della legge sulle Banche

Il progetto di proroga alla legge sulla circolazione delle Banche, che presenterà l'on. Grimaldi all'*apertura della Camera*, farà durare il principio dell'emissione per altri cinque anni.

La morte di una principessa

E' morta la principessa Elisabetta Ruspoli, nata Pepoli, nepote di Gioacchino Murat.

Per questo decesso prendono il lutto varie famiglie dell'aristocrazia.

La bandiera di guerra delle navi

Il ministero della Marina, avendo osservato che è invalso il sistema per le navi alle quali fu data in dono da privati la bandiera nazionale, di servirsi di essa per inalberarla in alcune feste, ha avvertito che tali bandiere, invece, non debbano inalberarsi che in tempo di guerra, sempre che siano perfettamente di ordinanza.

La clausola dei vini coll' Austria

Il comm. Miraglia direttore generale al ministero di agricoltura, che — munito delle istruzioni del nostro governo — si recò a Vienna per definire con il governo austro-ungarico la vertenza sulla clausola dei vini sorta per l'ordinanza del 10 agosto emessa dalla dogana austriaca, non avendo potuto conchiudere nulla finora, lascerà Vienna sabato prossimo per fare ritorno a Roma. I negoziati per la definizione della vertenza verranno ripresi in via diplomatica.

Il raccolto della canapa

Dai telegrammi giunti al ministero dell'agricoltura risulta che il racolto della canapa nel 1892 fu di quintali di fibra 585,783.

La versione rumena sulla rottura delle relazioni diplomatiche colla Grecia

La rottura delle relazioni diplomatiche fra la Rumania e la Grecia fu originata dalla pretesa del Governo greco di sottrarre alla competente autorità giudiziaria locale, di deferire ad un arbitrato internazionale la questione della validità del testamento con cui il suddito greco Vangeli Zappa lasciò tutta la sua fortuna composta in massima parte di terreni situati in Rumania a una società d'Atene.

In seguito alla rottura il Governo rumeno pregò il Governo italiano di incaricarsi della protezione diplomatica e consolare dei sudditi di Rumenia in Grecia. Il Governo italiano aderì a tale richiesta.

Il cholera

Marsiglia 18 — Oggi vi furono 10 casi sospetti di colera.

Budapest 18 — Da iersera fino a stasera vi furono 17 casi e 11 decessi per colera.

Vienna 19 — Nessun caso e nessun decesso per cholera vi fu a Cracovia e Podgorze. Vi fu a Debuiki ed un decesso a Baskivielki.

Praga 19 — Un individuo giunto il 15 ottobre a Dietrichstien (distretto Pisek) proveniente da Budapest, è morto, presentando sintomi sospetti Il medico governativo fu inviato a Dietrichstien.

TELEGRAMMI

Atene 19 — Il governo prepara una comunicazione alle potenze esponendo i motivi del modo di procedere verso la Rumenia e contenente la corrispondenza ufficiale sull'affare Zappa.

I circoli diplomatici non credono che la Grecia richieda l'intervento delle potenze.

Berlino 19 — La *Post* è informata che il progetto militare fu presentato oggi al consiglio federale colla relativa relazione.

Praga 19 — Il Governo ha sciolto il Municipio di Reichemberg per attitudine *sconveniente verso il Governo, per decisioni* illegali e per mancanza di imparzialità verso la cittadinanza, senza distinzione di nazionalità.

Notizie di Borsa

18 ottobre 1892

Rendita it. god. 1. genn. 1893	da L.	95.85	a L,	96.10
id. id. 1 lugl. 1892	»	93.68	a »	94 93
id. austr. in carta ca F		96.70	a	96 90
id. » in arg.	»	96.50	a	96 70
Fiorini effettivi	da L.	216.50	»	217.—
Bancanotte austriache	»	216.60	»	217.—
Marchi germanici	»	137.40	»	127.65
Marenghi	»	20.58	»	20.61

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»
7.85* »	misto	9.16	»
11.16 »	diretto	2.15	pom.
1.10 pom	omnibus	6.10	»
5.40 »	id.	10.30	»
8.08 »	diretto	10.55	»
DA UDINE A PONTEBBA			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.
7.45 »	diretto	9.45	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.
4.55 pom.	diretto	6.59	»
5.35 »	omnibus	9.40	»
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.
7.51 »	omnibus	11.18	»
3.32 pom	id.	7.24	»
5.20 »	omnibus	8.45	»
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.47 ant.	omnibus	9.47	ant.
1.02 pom	omnibus	3.05	pom.
5.10 »	misto	7.23	»
DA UDINE A CIVIDALE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.
9.— »	id.	9.31	»
11.20 »	id.	11.51	»
3.30 pom	omnibus	3.57	pom.
7.34 »	id.	8.09	»

Partenze		Arrivi	
DA VENEZIA A UDINE			
4.45 ant.	diretto	7.35	ant.
5.15 »	omnibus	10.05	»
10.45 »	id.	3.14	pom
2.10 pom.	diretto	4.46	»
6.05 »	misto	11.30	»
10.10 »	omnibus	2.25	ant
DA PONTEBBA A UDINE			
6.20 ant.	omnibus	9.15	ant.
9.10 »	diretto	10.55	»
2.29 pom	omnibus	4.56	pom
4.45 »	id.	7.30	»
6.27 »	diretto	7.55	»
DA TRIESTE A UDINE			
8.10 ant.	omnibus	10.57	ant
9.10 »	misto	12.45	»
4.40 pom	omnibus	7.45	pom
8.05 »	misto	1.20	ant.
DA PORTOGRUARO A UDINE			
6.42 ant.	misto	8.55	ant.
1.32 pom	omnibus	3.17	pom
5.04 »	misto	7.15	»
DA CIVIDALE A UDINE			
7.— ant.	omnibus	7.28	ant.
9.45 »	misto	10.16	»
12.19 »	id.	12.50	pom
4.20 pom	omnibus	4.48	»
8.20 »	id.	8.48	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A S. DANIELE			
8.— ant.	Ferrov.	9.42	ant.
11.15 »	id.	1.—	pom.
2.35 pom.	id.	4.23	»
5.55 »	id.	7.42	»
DA S. DANIELE A UDINE			
6.50 ant.	Ferrov.	8.32	»
11.— »	S. tram.	12.20	pom
1.40 pom.	Fer.	3.30	»
6.00 »	S. tram.	7.20	

Coincidenze

) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4.40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,47 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7.35 ant.; arrivo a Venezia ad ora 2,30 mer.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Antonio Vittori gerente responsabile

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

VOLETE LA SALUTE??

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

MILANO

Liquore Stomatico Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano

Il genuino **FERRO-CHINA-BISLERI** porta sulla bottiglia, sopra l'etichetta, una *firma di francobollo* con impressovi una testa di leone in rosso e nero, e vendesi dai farmacisti signori G. Comessatti, Bosero, Biasioli, Fabris, Alessi, Comelli, De Candido, De Vincenti, Tomadoni, nonchè presso tutti i principali droghieri, caffettieri pasticcieri e liquoristi.

Guardarsi dalle contraffazioni

AVVISO e VANTAGGI!

La Premiata Fabbrica Nazionale

di MOBILI in LEGNO e FERRO

DELLA

ditta NICOLA D'AMORE Milano

con STUDIO e MAGAZZENO, *Via Lecchetto n. 2 e Vicolo S. Maria Segreta N. 1 e 8* spedisce **Gratis** il Catalogo Illustrato, con facilitazioni favorevoli a prezzi ridotti, da non temere concorrenza.

— (**Solidità — Eleganza — Garanzia**) —

500 Letti alla Cappuccina con telai ferro e tablò di Prussia eleganti da metri 2 per 0,90 con Elastici, Materassi e Cuscini a L. **25** cadauno.

Letti ed Elastici a 20 m. d'acciaio imbottiti e foderati in tela cotone a L. **50** cadauno. Due di essi, riuniti, formano un bellissimo Letto Matrimoniale **garantito**.

N. B. I letti completi si spediscono *pronti, in porto e garantiti nel Regno.* Per le sei Provincie *Meridionali Sicilia e Sardegna* L. 5 in più, il trasporto Ferroviario. Mobilio in genere e di poca entità e si gode anche il *Beneficio della Tariffa Speciale*

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, *Calata S. Marco N. 4*, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa *ERNESTO PAGLIANO* in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Commessati.**

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, *via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.*

Il buon Sapore

dell'Emulsione Scott d'olio puro di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda non è la sola causa del successo ottenuto da questo preparato; al sapore gradevole vanno uniti i comparabili poteri del tonico ricostituente.

L'Emulsione Scott è raccomandata dai Professori Medici per la cura degli ammalati, per i mali di petto e dei bambini, è di **sapore gradevole come il latte** e di facile digestione. Le bottiglie della Emulsione Scott sono fasciate in carta salmone color salmone (rosa pallido). Chiedere **la genuina** Emulsione Scott preparata dai chimici Scott e Bowne di New-York.

Emulsione Scott

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

ROMEO MANGONI

FABBRICATORE PRIVILEGIATO DI LETTI IN FERRO

MILANO — Corso S. Celso, 9 — MILANO

Per sole L. 55 — Vera concorrenza

Letto Milano a lumiera, costrutto solidamente, con cornice in ferro vuoto, cimasa alla testiera, gambe grosse tornite e a rotelle, verniciato a fuoco decorato finissimo, mogano od o scuro a fiori, paesaggi, o figure a scelta, munito solidamente con intero fondo. Solo fusto L. 30, con elastico a 35 molle ben imbottito, coperto in tela russa L. 42,50 con materasso e guanciale crine vegetale foderati come l'elastico, cioè tutto completo, L. 55.

Dimensioni: larghezza metri 0,90, lunghezza 1,95, altezza, sponda alla testa metri, 1,60, ai piedi 1,05, spessore contorno mm. 22. Imballaggio in gabbia di legno accuratissimo L. 2,50.

Acquistandone due del med simo legno si forma un elegante e solido letto matrimoniale.

Detto **Letto Milano** da una piazza e mezza, metri 1,25 di larghezza per metri 2 lunghezza, solo fusto L. 45, con elastico a 42 molle L. 65, con materasso e guanciale crine L. 80 imballaggio L. 3,50. Spese di trasporto a carico del committente.

Lo stesso letto Milano con fondo a striscie in ferro per pagliericcio al prezzo di L. 37,50 da una azza; e di L. 55 se da una piazza e mezza.

Si spedisce **gratis**, a chiunque ne faccia richiesta il **Catalogo generale dei letti in ferro**, e degli articoli tutti per uso domestico. — Le spedizioni si eseguiscono in giornata dietro invio di caparra del 50 per cento dell'importo dell'ordinazione a mezzo vaglia postale o lettera raccomandata, e del restante pagabile al ricevere della merce, intestati alla ditta **Romeo Mangoni, Milano, Corso S. Celso, 9. Casa fondata nel 1874.**

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza.

La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2. 1.50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8,50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A UDINE presso i Sigg.: MASON ENRICO Chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali. In GEMONA presso il signor LUIGI BILLIANI Farmacista. — In PONTEBBA da Sig. CETTOLI ARISTODEMO.

Deposito generale da **A. Migone** e C, via Torino 12 MILANO. Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali

Successo senza precedente! — Provate e giudicate!

TORD - TRIPE

RITROVATO DI

ALL. OCUSSEAU

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione di Parigi dell'anno 1889

approvato dalle competenti Autorità

PREPARATO PER DISTRUGGERE

TOPI, SORCI E TALPE

IMPIEGO FACILE

Pietroburgo, 20 maggio 1890.

La direzione del macello di Pietroburgo (Russia) raccomanda le Tord-Tripe inventore A. Cousseau, come un prodotto che dopo la esperienze fatte nel macello ha distrutto in una settimana migliaia di sorci e di topi che cagionavano sensibili danni e che nessun prodotto consimile aveva potuto distruggere.

Direzione del macello di Pietroburgo.

Pacchetti da L. 1,00

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del « CITTADINO ITALIANO, » Via della Posta 16.

FONTANINO DI PEJO

Premiata acqua ferruginosa e gasosa

Efficacissima per la cura a domicilio delle malattie causate da impoverimento o difetto del sangue. Per la quantità di gas acido carbonico di cui è riccamente fornita è indicatissima per gli stomachi deboli e che non possono sopportare o dirigere altre Acque ferruginose.

E eccellente e igienica bevanda e si prende da sola, con vino, sciroppi ecc. tanto prima, dopo, come durante il pasto.

Si può avere dalla *Direzione del Fontanino di Pejo in Brescia* nelle farmacie e depositi annunciati.

La Direzione
G. BORGHETTI.

LIBRI DI DEVOZIONE

al

massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporsi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere pel buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 15.**

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, **la copia cent. 18.**

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche Via Crucis con le 14 vignette a pag. intiera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 17.**

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni oro sul dorso, **la copia Cent. 23.**

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, **la copia Cent. 25.**

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di porto chi manda una cartolina vaglia di **L. 1.25**, *alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.*

REGALO

Chi acquista alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine, tanta merce in una sol volta per un importo di L. **5**, riceverà in regalo un portafoglio in seta inglese con impressovi il calendario per il **1892.**